

scafo destinato a forzare il porto di Pola. Con ammirabile freddezza coadiuvava il suo comandante nel forzamento della base nemica, fulgido esempio di virtù militare e di devozione al dovere. (*Pola, 14 maggio*).

Capitano di Fregata Rizzo Luigi.

1^a medaglia d'oro.

Per la grande serenità ed abilità professionale e pel mirabile eroismo dimostrato nella brillante ed efficace operazione da lui guidata, di attacco e di distruzione di una nave nemica (*Wien*) entro la munita rada di Trieste. (*Rada di Trieste, 9-10 dicembre 1917*).

2^a medaglia d'oro.

Comandante di una sezione di piccole siluranti, avvistata una poderosa forza navale nemica, la attaccava senza esitazione. Attraversata la linea delle scorte, lanciava due siluri contro una delle corazzate nemiche (*Szent Istvan*) affondandola. Liberatosi quindi dall'accerchiamento dei cacciatorpediniere nemici, si apriva la via del ritorno danneggiandone uno gravemente. (*Costa Dalmata, 10 giugno 1918*).

Guardiamarina AONZO Giusèppe.

Comandante di piccola silurante, assecondava con intelligenza, decisione ed ardimento il comandante della sua sezione nell'attacco contro una poderosa forza navale nemica, attacco che portava a compimento con animo gagliardo, straordinaria abilità e fortunata audacia. (*Costa Dalmata, 10 giugno*).

Tenente di Vascello CASAGRANDE Eugenio, pilota aviatore.

Con costante serenità e con cosciente, sublime ardimento, compiva una serie di arditissime, eroiche gesta per le quali veniva aperta